

COMUNITA' EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	CHIUDUNO
Codice Fiscale	01821040167
Numero Rea	BERGAMO 241409
P.I.	01821040167
Capitale Sociale Euro	1.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A128930

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	477.817	506.502
III - Immobilizzazioni finanziarie	603	603
Totale immobilizzazioni (B)	478.420	507.105
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.855	121.898
esigibili oltre l'esercizio successivo	497	497
Totale crediti	177.352	122.395
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	407.788	437.846
Totale attivo circolante (C)	585.140	560.241
D) Ratei e risconti	8.625	10.070
Totale attivo	1.072.185	1.077.416
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.200	1.300
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	154.056	154.260
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	180.115	193.446
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38.333	(13.536)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	373.704	335.470
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	134.319	122.736
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.327	139.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	156.650	170.039
Totale debiti	266.977	309.402
E) Ratei e risconti	297.185	309.808
Totale passivo	1.072.185	1.077.416

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	650.602	581.413
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	21.083	87.765
altri	6.024	10.434
Totale altri ricavi e proventi	27.107	98.199
Totale valore della produzione	677.709	679.612
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	85.358	86.501
7) per servizi	127.651	180.324
8) per godimento di beni di terzi	57.064	25.112
9) per il personale		
a) salari e stipendi	240.922	263.013
b) oneri sociali	64.671	71.241
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.938	18.724
c) trattamento di fine rapporto	18.938	18.724
Totale costi per il personale	324.531	352.978
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.919	38.588
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	4.790
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.919	33.798
Totale ammortamenti e svalutazioni	34.919	38.588
14) oneri diversi di gestione	4.591	4.062
Totale costi della produzione	634.114	687.565
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.595	(7.953)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13	50
Totale proventi diversi dai precedenti	13	50
Totale altri proventi finanziari	13	50
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.275	5.633
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.275	5.633
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.262)	(5.583)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	38.333	(13.536)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	38.333	(13.536)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto conformemente alla normativa civilistica vigente ed in particolare agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal decreto legislativo n. 139/2015. Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ricorrendo le condizioni previste dall'articolo 2435-bis del Codice Civile, il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata e, conseguentemente, non sono stati predisposti il rendiconto finanziario e la relazione sulla gestione. A tale riguardo, secondo quanto previsto dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, così come richiamato dall'art. 2435-bis del Codice Civile, si precisa che la società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti e che nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificati acquisti e/o vendite di azioni o quote di cui sopra, sia direttamente, sia tramite società fiduciaria e/o per interposta persona.

In relazione alle disposizioni normative riguardanti le società cooperative si evidenzia quanto segue:

- la nostra società è qualificata “società cooperativa a mutualità prevalente” di diritto in quanto cooperativa sociale di cui alla Legge 8 novembre 1991 n.381;
- in data 25 marzo 2005 è stata presentata la domanda di iscrizione all'Albo delle Cooperative, istituito con decreto Ministeriale del 23.6.2004 e tenuto dal Ministero delle Attività Produttive, tramite le Camere di Commercio, nella sezione “Cooperative a mutualità prevalente” – sottosezione “Cooperative sociali”, accettata nella medesima data con attribuzione del n. d'iscrizione A128930.

* * * * *

Prima di passare ad esaminare i criteri seguiti nella predisposizione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si evidenzia che per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio del 2020, si è usufruito delle disposizioni previste dall'art. 106, comma 1 del D.L. n. 18/2020 (Decreto “Cura Italia”), come

modificate dal D.L. n. 183/2020 (Decreto "Milleproroghe"), le quali prevedono che, in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis del Codice Civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio possa essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

* * * * *

RELAZIONE SOCIALE PER L'ESERCIZIO 2020

Nel rispetto dello Statuto sociale vigente, si elencano le attività della Cooperativa che hanno consentito ai soci, tramite la loro partecipazione attiva alla vita della Cooperativa, il raggiungimento degli scopi sociali.

La **Comunità Emmaus – Società Cooperativa Sociale - Onlus** è stata costituita nel 1987 con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana dei suoi cittadini e di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali.

Mission della Cooperativa è quella di favorire sul nostro territorio l'integrazione sociale e la qualità della vita dei soggetti più fragili attraverso la gestione diretta di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.

Per fare ciò, la Cooperativa promuove spazi socio-educativi residenziali e/o diurni e servizi alla persona in condizioni di fragilità secondo i principi di mutualità, solidarietà, democraticità e sussidiarietà e promuove progetti innovativi, con particolare attenzione alle nuove povertà ed ai bisogni emergenti non adeguatamente e tempestivamente affrontati degli Enti locali e dai servizi pubblici.

Gli interventi della Cooperativa si fondano inoltre sul valore della *centralità della persona*, non solo come riconoscimento morale dell'unicità dell'utente, ma anche in quanto soggetto attivo, con proprie potenzialità residue o attivabili.

Al fine di rendere il più completo possibile il processo di aiuto alla persona, la Cooperativa opera attraverso un'équipe multiprofessionale e privilegia il lavoro per progetti, ponendo particolare attenzione alla ricerca e alla sperimentazione di percorsi alternativi e di nuove modalità di risposta ai bisogni emergenti.

Al 31.12.2020 la base sociale risulta composta da n. 12 soci, tutte persone fisiche, di cui 11 lavoratori subordinati (n. 1 assistente sociale, n. 6 Educatori, n. 2 Psicologi, n. 1 amministrativo), 1 para-subordinato e 1 socio promotore che collabora alla progettazione e programmazione delle attività. Rispetto al 2019 si registra la dimissione di un socio.

Sempre alla data del 31.12.2020, i lavoratori subordinati risultano essere n.12, compresi gli 11 soci sopra menzionati. Il contratto di lavoro applicato, sia per i soci che per i non soci, è quello delle Cooperative Sociali e il Contratto Integrativo Provinciale di Bergamo (*ex art. 10 del CCNL delle Cooperative Sociali*).

A supporto del personale dipendente presso i propri centri, la Cooperativa si è avvalsa dell'attività: (i) di un socio procuratore, (ii) di un assistente sociale libero professionista, (iii) di una psicologa libero professionista e di 6 volontari aderenti all'associazione di volontariato denominata "Comunità Emmaus".

La Cooperativa si è avvalsa inoltre di un lavoratore occasionale a supporto dell'attività amministrativa e di un psicologo a sostegno dei vari progetti e delle attività rivolte al territorio.

C'è stata una nuova assunzione presso il Centro Diurno di Urgnano per sostituire una dipendente assente per maternità. Il 30 dicembre, inoltre, è stato licenziato per giustificato motivo oggettivo lo psicologo del Centro.

Formazione del personale

Nel 2020 il programma di formazione ha subito cambiamenti e ridimensionamenti dovuti all'emergenza da COVID-19. La conseguente impossibilità di organizzare corsi in presenza ha modificato il tradizionale assetto formativo; si è riusciti tuttavia a garantire, attraverso le varie piattaforme da remoto, la formazione obbligatoria in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e di Primo soccorso. A tal fine, sono stati effettuati: un corso di formazione di base e un aggiornamento della formazione specifica, 9 aggiornamenti primo soccorso e l'aggiornamento del RLS.

Tutti gli operatori e alcuni volontari hanno seguito il corso di formazione organizzato - in modalità FAD (Formazione a Distanza) - dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute in merito alle Misure di Prevenzione e Contenimento da COVID-19.

E' proseguita la partecipazione al Comitato territoriale area dipendenze dell'ATS di Bergamo e al Tavolo Bassa soglia - Comune di Bergamo. Per il primo si sono avuti n. 4 incontri a cui hanno partecipato 3 operatori. Il secondo si è tenuto a cadenza quindicinale e ha partecipato un operatore.

Aree di intervento

L' area di intervento in cui la Cooperativa ha continuato ad operare è stata quella delle dipendenze (sostanze stupefacenti, farmaci, alcool, Gioco d'azzardo patologico), anche in soggetti cosiddetti di "bassa soglia", con servizi accreditati direttamente gestiti.

Sono stati offerti servizi al territorio attraverso il "Centro Diurno Arcobaleno" di Urgnano e la "Comunità Emmaus Residenziale" di Chiuduno, anche attraverso attività e progetti sperimentali.

Il servizio Semiresidenziale di Chiuduno è in fase di riprogettazione; nel 2020 i locali sono stati destinati alla quarantena e all'isolamento fiduciario dei nuovi ingressi e dei casi sospetti. Non è stata pertanto svolta alcuna attività con l'utenza.

Centro Diurno Arcobaleno

Il "Centro Diurno Arcobaleno" nasce come servizio pedagogico riabilitativo semiresidenziale per soggetti tossicodipendenti, con 15 posti autorizzati al funzionamento (deliberazione del Direttore Generale dell'Asl della provincia di Bergamo n. 877 del 31/12/2004), di cui 13 accreditati e a contratto (DGR n. VIII/00191 del 22/06/05 e DGR n. 10049 del 7/08/2009).

Nel corso del 2018 il centro ha subito cambiamenti significativi:

- è stata modificata la tipologia di servizio: da Pedagogico a Terapeutico Riabilitativo (trasformazione isorisorse; i posti a contratto sono pertanto contemporaneamente passati da 13 a 11);
- è stato incrementato il numero di posti: 23 i posti accreditati (Delibere ATS n. 64 del 26/1/2018 e n. 136 del 16/02/2018), 11 i posti a contratto che dal 21/12/18, a seguito dello spostamento dei posti a contratto del centro di Chiuduno, passano a 21 (Delibera ATS n. 1072 del 21/12/2018).

Il servizio è nato nel 1993 con l'obiettivo di offrire un'alternativa al percorso comunitario a quei soggetti che attraversavano un momento di difficoltà ma per i quali la formula residenziale si era rivelata non idonea. Nel 2004 si è trasferito presso l'attuale sede, in Via Cascina Battaina ad Urgnano, assumendo la connotazione di "servizio segno" della Caritas Diocesana Bergamasca.

Il Centro offre accoglienza diurna a soggetti alcol o tossicodipendenti in condizione di marginalità sociale, in un ambiente alternativo al proprio contesto di vita (famiglia, casa, strada).

Con la collaborazione e il lavoro in rete con altri enti e servizi del territorio, il Centro promuove la costruzione di progetti personalizzati e di graduale reinserimento sociale e/o lavorativo.

Gli obiettivi, così come definiti all'interno di progetti personalizzati e costruiti con la partecipazione attiva dell'utente e attraverso il confronto con i servizi invianti, sono volti al miglioramento della qualità della vita e al raggiungimento del reinserimento sociale e/o lavorativo possibile, per quella persona, in quello specifico momento della propria vita.

Anche per l'anno 2020 il "Centro Diurno Arcobaleno" ha scelto di continuare ad occuparsi in modo significativo altresì di grave marginalità, nella convinzione che anche dall'inclusione delle situazioni di marginalità dipenda il benessere collettivo.

Il servizio, a seguito dei provvedimenti volti a contenere la diffusione da COVID-19, ha avuto un periodo di sospensione con decorrenza dal 07/04/2020 fino al 29/06/2020. Durante tale periodo sono state mantenute attività di supporto con modalità a distanza.

In particolare si sono mantenuti

- i colloqui telefonici quotidiani con l'utente, attraverso il personale sociale, educativo e psicologico del servizio;
- il Gruppo terapeutico educativo in videoconferenza con gli ospiti dotati di adeguata attrezzatura e di sufficienti competenze informatiche, con cadenza settimanale;
- il Gruppo psicologico in videoconferenza con gli ospiti dotati di adeguata attrezzatura e di sufficienti competenze informatiche, con cadenza settimanale;
- le attività socializzanti di gruppo, in videoconferenza con gli ospiti dotati di adeguata attrezzatura e sufficienti competenze informatiche, volta a favorire la socializzazione e l'individuazione di attività ricreative a domicilio, con cadenza settimanale.

Successivamente il servizio ha ripreso l'attività presentando:

- un Progetto di riavvio *ex D.G.R. XI/3183 del 26/5/2020*;
- un Piano Organizzativo di emergenza *ex DGR XI/3226 del 9/6/2020* che prevedeva l'adozione di modalità e strategie di contenimento del rischio di diffusione da COVID-19 e la riorganizzazione del servizio e del gruppo di ospiti su due turni giornalieri: dalle 8:30 alle 12.00 e dalle 13:00 alle 16:30, al fine di garantire il distanziamento fisico.

Dal 29/6/2020 è ripresa l'attività in presenza, garantendo a entrambi i gruppi (mattina e pomeriggio) la medesima offerta.

Sono state inoltre mantenute attività con modalità a distanza nonché la possibilità di svolgere visite domiciliari.

Dal punto di vista dell'offerta terapeutico-riabilitativa, oltre al supporto individuale offerto e definito nei singoli progetti personalizzati (supporto educativo, sociale e psicologico), nel Centro si svolgono attività ergoterapiche, attività di gruppo, attività ludico-ricreative, culturali e formative.

Nel 2020 nel Centro Diurno sono stati complessivamente in carico 30 soggetti di cui 15 già in carico dall'anno precedente e 15 nuovi ingressi (13 presi in carico per la prima volta e 2 soggetti "ritornati" ovvero persone che avevano già usufruito in passato dal servizio e che hanno richiesto una nuova presa in carico).

Un numero significativo proviene dai servizi della provincia di Bergamo; solo 2 situazioni sono state segnalate da Ser.D. afferenti ad altre ATS.

Sebbene l'ente inviante sia quasi esclusivamente il Ser.D., va tenuto presente che molti progetti sono stati condivisi da più servizi. Ben 23 situazioni (il 77%) hanno visto infatti il coinvolgimento - nella definizione e realizzazione del progetto - di tre o più servizi.

Nonostante il servizio si rivolga sia all'utenza maschile, sia a quella femminile, gli invii sono sempre stati storicamente per lo più di soggetti maschi. Nell'anno si è avuta la presenza di sole 3 donne.

L'età media è 45,4 anni, con oltre la metà dei soggetti con età superiore ai 45 anni. Si evidenzia tuttavia anche la presenza di 4 soggetti di età inferiore ai 30 anni (di cui 2 nella fascia 20-24).

Una parte significativa di utenza presenta lunghe storie di dipendenza, precedenti esperienze di trattamenti residenziali (comunità terapeutiche) ed elevata compromissione della situazione sociale e lavorativa.

Due persone sono di cittadinanza straniera, rispettivamente provenienti da Bielorussia e Marocco.

Una quota significativa di soggetti presenta alcol quale sostanza primaria, seguita da cocaina e da oppiacei.

Il 76% presenta una condizione di poliabuso.

Cinque persone presentano, oltre a una diagnosi di disturbo da uso di alcol e/o sostanze, una problematica di gioco d'azzardo patologico.

Sette soggetti, pari al 23%, presentano, accanto a una problematica di dipendenza, una diagnosi psichiatrica certificata.

Quattro soggetti hanno avuto durante l'anno problemi giudiziari.

Al momento dell'accoglienza, 5 persone erano in esecuzione penale (detenzione domiciliare o affidamento in prova al servizio sociale).

Quattro utenti erano ospiti di servizi di accoglienza.

L'ambito territoriale da cui proviene il maggior numero di persone è quello di Bergamo, seguito da Isola Bergamasca e Treviglio. Tre persone sono residenti in altre provincie ma domiciliate in provincia di Bergamo.

Tra gli interventi realizzati nel 2020, 13 hanno visto l'avvio di azioni volte a favorire l'inclusione lavorativa: 5 tirocini formativi, 3 percorsi interni propedeutici all'inserimento lavorativo, 4 percorsi di monitoraggio e supporto al mantenimento del posto di lavoro.

Per quanto riguarda gli esiti, una quota significativa di utenza risulta ancora in carico alla fine dell'anno. 10 utenti sono invece stati dimessi: 1 per raggiungimento degli obiettivi, 3 per ri-orientamento della progettualità, 1 per trasferimento in struttura residenziale, 1 per carcerazione, 3 per interruzione del programma per volontà dell'utente e 1 per interruzione per volontà della struttura.

Nell'anno 2020 il servizio ha erogato complessivamente 5.174 giornate di presenza su posti a contratto e 90 su posti solo accreditati per i quali la struttura non percepisce alcuna retta.

Delle giornate a contratto, n. 2792 sono state erogate da remoto e 30 con prestazioni domiciliari.

L'indice di saturazione sui posti a contratto è stato solo dell'81,04%.

Comunità Emmaus Residenziale

La "Comunità Emmaus" è un Servizio Terapeutico Riabilitativo Residenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 20 posti autorizzati al funzionamento con provvedimento n. 1862 del 27.10.99, rilasciato dalla A.S.L. di Bergamo, e accreditati con decreto Giunta Regionale del 12/12/2003 n. 15562, volturati con decreto Giunta Regionale n. 11786 del 19.11.2010.

Nel 2018 è stato ampliato il numero di posti accreditati, da 20 a 27, di cui 7 in modulo abitativo (delibera ATS Bergamo n. 191 del 01/03/2018).

L'attivazione del Modulo abitativo è legata alla necessità, considerata la complessità dell'utenza, di disporre di spazi attigui alla comunità ma che consentano la sperimentazione di un maggior livello di autonomia.

Il modulo abitativo è inserito in un fabbricato di proprietà adiacente alla comunità, opportunamente adeguato. Nel 2020, tuttavia, i locali dell'appartamento educativo sono stati parzialmente dedicati all'isolamento fiduciario e alla quarantena previsti dalle normative finalizzate al contrasto alla diffusione da COVID-19.

La Comunità residenziale si rivolge a soggetti tossicodipendenti di sesso maschile, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che decidano liberamente di intraprendere un percorso terapeutico riabilitativo all'interno di una comunità.

Al servizio si accede attraverso una segnalazione del Sert di residenza oppure contattando direttamente gli educatori per un colloquio.

La Comunità si caratterizza attraverso l'offerta di una realtà residenziale ove il soggetto tossicodipendente trova spazi e tempi per ripensare la propria vita e arrivare così alla valorizzazione delle proprie capacità e risorse.

Il progetto educativo è personalizzato per ogni soggetto ospitato e viene elaborato dopo un periodo di osservazione iniziale, in accordo con gli operatori del Sert. Esso prevede un periodo medio di 24 mesi; per ognuno vengono definiti obiettivi specifici, attività e modalità di inserimento personalizzate basati sull'individuazione delle capacità personali e sul recupero delle dimensioni interpersonali e di gruppo.

Caratteristiche comuni ai diversi progetti educativi sono lo stimolo alla partecipazione, alla condivisione e al lavoro in équipe. Prevede momenti tipicamente terapeutici (colloqui individualizzati e di gruppo, ripresa di relazioni familiari, il controllo sistematico della posizione sanitaria), attività lavorative preorganizzate (esterne e/o interne alla Comunità), recupero scolastico e rapporti di socializzazione con il territorio (tempo libero, attività ludico-sportive, occasioni culturali, ecc.), reinserimento lavorativo e sociale.

Ogni soggetto ha un operatore di riferimento con cui condivide il proprio percorso e gli aspetti emotivi della quotidianità; particolare attenzione è data al momento della "programmazione settimanale", momento in cui ogni soggetto organizza, in modo condiviso con l'operatore, l'organizzazione del proprio tempo e delle proprie attività lungo tutta la settimana.

L'offerta terapeutica nel 2020 è stata tuttavia fortemente condizionata dalla pandemia da COVID-19.

Durante l'anno 2020 il servizio residenziale ha seguito 34 utenti, di cui 20 già in carico dall'anno precedente e 14 nuovi utenti. L'età media è pari a 30 anni, lievemente in crescita rispetto agli anni precedenti (28 nel 2019 e nel 2018). 18 ospiti hanno conseguito la licenza media, 12 un diploma di scuola professionale e 5 la maturità. 14 utenti provengono dalla provincia di Bergamo, 21 da altre province lombarde.

La sostanza primaria prevalente è la cocaina, seguita da eroina e - a distanza - da oppiacei, cannabis e alcol.

Il percorso di comunità tiene sempre in elevata considerazione la formazione volta ad incrementare cultura, conoscenze e competenze personali, qualificazione professionale e spendibilità successiva nel mondo del lavoro. Anche nel 2020, compatibilmente con le restrizioni da COVID-19, un ospite si è iscritto all'Università, uno ha completato il 5° anno delle scuole superiori da privatista, uno si è iscritto a Scuola Guida.

All'interno dei percorsi residenziali, particolare attenzione è inoltre sempre data al tema dell'inclusione lavorativa, ritenendolo un perno importante rispetto alla riacquisizione dell'autonomia e alla costruzione del benessere personale. Nel 2020 tale aspetto è stato tuttavia fortemente ridotto a causa dell'emergenza pandemica. Solo con due ospiti è stato possibile realizzare azioni in tal senso: uno è stato assunto dalla Cooperativa Memphis e un altro ha trovato impiego nella

grande distribuzione. Entrambi, a fronte della necessità di recarsi all'esterno della struttura per esigenze lavorative, sono stati trasferiti presso l'appartamento educativo.

Tutte le attività aggregative e di tempo libero esterne sono state sospese e sono state incrementate quelle interne.

I rapporti con i familiari e le persone significative sono stati mantenuti, da aprile in poi, con modalità a distanza ovvero tramite telefonate, videochiamate e incontri in videoconferenza.

Durante l'anno 2020 ci sono state 15 nuove accoglienze e 15 dimissioni (tra cui un utente entrato, uscito e rientrato nell'anno). Le dimissioni sono avvenute in 5 casi per completamento del percorso terapeutico riabilitativo, in 5 per ri-orientamento condiviso della progettualità, in 3 per interruzione del percorso o abbandono da parte dell'utente, in 1 per situazione per incarcerazione e in 1 per trasferimento in altra struttura.

Nell'anno 2020 il servizio ha erogato complessivamente 6.763 giornate di presenza, di cui n. 6.753 a contratto e 10 sui posti solo accreditati i cui costi sono rimasti completamente a carico della Cooperativa.

L'indice di saturazione sui posti a contratto è stato solo del 92,25%.

Alcune riflessioni sui bisogni intercettati

Nonostante l'operatività dei servizi e le relazioni con la rete siano state pesantemente condizionati dalla gestione dell'emergenza sanitaria, l'analisi delle richieste pervenute nell'anno conferma, come per gli anni precedenti, la crescente complessità dei bisogni intercettati, da più punti di vista:

- situazioni di policonsumo o di comorbilità tra consumi di sostanze e dipendenze comportamentali;
- presenza di disagio psichico, con percezione di incremento delle situazioni di malessere a seguito della pandemia;
- multiproblematicità dei nuclei familiari, sempre più in difficoltà ad assolvere ai propri compiti di cura;
- ampia differenziazione in termine di età (da ragazzi giovanissimi a ultrasessantenni);
- diversificazione delle situazioni sociali;
- complessità delle situazioni psicofisiche, con ampia diffusione di disturbi di personalità e presenza di personalità con forti tratti di dipendenza.

Un ulteriore elemento di complessità è costituito dalla segnalazione e dall'accoglienza di persone di origine straniera, che pongono la necessità di adottare attenzioni specifiche in quanto portatori di bisogni ancora più complessi.

Emerge sempre di più la necessità di percorsi personalizzati e flessibili, modulabili sui bisogni dell'utenza, che garantiscono una funzione di supporto e di accompagnamento nel lungo periodo, anche quando la situazione di dipendenza da alcol o sostanze in sé si sia risolta. Si tratta di una tipologia di percorsi che trova attualmente poco spazio nella classificazione dei servizi previsti dalla normativa vigente. Nel 2020, inoltre, la drastica riduzione di uscite e interventi territoriali non ha favorito lo sviluppo di progetti di autonomia.

Rilevazione soddisfazione utenti e dipendenti

Anche nel 2020 si è provveduto alla rilevazione della soddisfazione degli utenti e degli operatori attraverso il questionario di *customer satisfaction*.

Il grado di soddisfazione emerso dai questionari rivolti all'utenza è complessivamente molto elevato (oltre il 90% di risposte "abbastanza/molto" in entrambi i servizi).

Anche il questionario di soddisfazione rivolto agli operatori ha dato riscontri positivi.

Complessivamente gli esiti della *customer satisfaction* sono positivi.

Progetti e attività rivolte al territorio

La Cooperativa è un punto di riferimento importante per le problematiche legate alla dipendenza e, accanto alle attività proprie dei servizi Residenziali e Semi-residenziali, offre servizi di ascolto e accompagnamento territoriali attraverso progetti in proprio e in associazione con altri enti operanti sul territorio.

“Upload - Per ricaricare consapevolmente la vita 2.0”

Sono terminate nel mese di febbraio le attività svolte nell'ambito del progetto biennale “Upload- per ricaricare consapevolmente la vita”, finanziato dal Dipartimento per le Politiche antidroga presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, che prevede la realizzazione di attività preventive sul tema “Giovani Web e sostanze”. Il progetto è realizzato in collaborazione con le Cooperative Il Piccolo Principe, quale ente capofila, la Coop. Sociale Crisalide e la Coop. Sociale Sebina.

Area gioco d'azzardo patologico

Le attività nell'ambito dell'area Gioco d'azzardo patologico sono state sospese a seguito dell'emergenza sanitaria.

Emergenza sanitaria da COVID-19

L'emergenza sanitaria ha fortemente impattato con i nostri servizi.

Durante tutto l'anno abbiamo dovuto costantemente operare – reinventando – il nostro lavoro, prendendo decisioni in scenari di totale incertezza, nessuno dei quali prevedeva opzioni a rischio zero.

L' impegno è stato molto gravoso per tutti, segnato dapprima dalla paura e dall'incertezza, dal disorientamento sul futuro dei servizi e dal senso di abbandono da parte delle istituzioni. Poi, da fine giugno, all'incertezza si è aggiunta, a causa della continua evoluzione delle direttive per i servizi socio-sanitari, a volte anche contraddittorie, la costantemente revisione delle procedure che ha reso ancor più complicata e gravosa la gestione della quotidianità dei nostri servizi.

Per far fronte alla pandemia da COVID-19, fin dagli inizi di marzo, è stato creato un gruppo di lavoro con l'obiettivo di analizzare costantemente l'evolversi della situazione e il suo impatto sui servizi nonché di approfondire la normativa nazionale e regionale e le direttive istituzionali che di volta in volta venivano diramate.

Il gruppo ha puntualmente aggiornato tutte procedure interne e ha predisposto le informative e la cartellonistica.

Tutto il materiale è stato condiviso nelle varie équipe dei servizi e con tutti gli utenti; è stato reso disponibile per tutti in forma cartacea ed è stato inoltre condiviso mediante pubblicazione in apposita cartella *cloud*.

Con il supporto del medico competente, il gruppo ha aggiornato il DVR alla luce del rischio biologico, ha steso il protocollo di sicurezza e ne ha curato il suo aggiornamento. Si è inoltre attivato, fin da subito, per il rifornimento dei necessari DPI (che per i primi mesi sono stati quasi introvabili).

Dal 7 aprile 2020 l'attività del "Centro Diurno Arcobaleno" di Urgnano, per disposizioni di legge, è stata sospesa e il Centro è stato chiuso. Tutte le attività sono proseguite in modalità a distanza attraverso l'attivazione dello *smart working* per i tre dipendenti afferenti il Centro. Il Centro ha riaperto solo il 29 giugno 2020.

Ulteriori restrizioni alle attività della nostra Cooperativa sono stata via via introdotte anche per il Servizio Residenziale, in particolare la Regione Lombardia, con nota della Direzione Generale Welfare del 9/4/20, ha limitato gli ingressi degli ospiti alle sole situazioni di eccezionale gravità, disposizione che ha portato all'impossibilità, per la Cooperativa, di coprire i posti che via via si erano resi liberi a seguito delle dimissioni di alcuni utenti, con notevoli ripercussioni a livello economico.

Sono seguite tutte le attività per la riorganizzazione dei servizi, l'individuazione dei luoghi per la quarantena e l'isolamento fiduciario dei nuovi ingressi, le procedure per riaprire in sicurezza il Centro Diurno e regolamentarne l'utilizzo, le procedure per l'effettuazione dei tamponi e dei *test* sierologici agli utenti e agli operatori, la revisione delle regole di convivenza, dei rapporti con l'esterno e con i famigliari. Un lavoro molto gravoso che però ci ha ripagato in termini di sicurezza; siamo riusciti infatti a proteggere tutti gli ospiti, gli operatori e volontari. Non abbiamo avuto nessun caso di contagio da COVID-19 all'interno delle nostre strutture.

L'incertezza sulla sostenibilità economica dei servizi dovuta alle difficoltà nei nuovi ingressi è perdurata fino al 14 dicembre circa, quando Regione Lombardia ha approvato la Legge n. 24 - denominata "Misure urgenti per la continuità delle prestazioni erogate dalle Unità d'offerta della rete territoriale extraospedaliera ..." - con la quale ha provveduto ad integrare la retta giornaliera degli utenti di € 12,00 (IVA inclusa) da erogarsi fino al raggiungimento del *budget* definitivo che era stato assegnato per l'anno 2020. Questa integrazione, unitamente al lavoro di tutti, alle economie e ai contributi, ci ha permesso di chiudere il Bilancio in positivo. Come sempre l'avanzo di gestione verrà accantonato a riserva e contribuirà a rendere più solida la nostra Cooperativa.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-*bis* del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- adottare il principio di comparabilità *ex art. 2423-ter*, comma 5, del Codice Civile;
- adottare il principio di rilevanza *ex art. 2423*, comma 4, del Codice Civile;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- rilevare e rappresentare le voci di bilancio tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, l'art. 2427, comma 1 n. 22-*quater*, del Codice Civile, prevede che la Nota integrativa debba includere le informazioni riguardanti "*la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*".

Conformemente alle disposizioni di cui sopra, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento del bilancio), alla produzione di reddito. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità, anche se al momento non è possibile stimare l'eventuale e futuro impatto quantitativo conseguente all'emergenza pandemica nazionale e internazionale da Covid-19 ancora in corso. Infatti, dato che il fenomeno in questione presenta una molteplicità di variabili (in termini di durata, diffusione, misure di salvaguardia) dalle quali deriva una situazione di generale imprevedibilità dei fatti e incertezze degli sviluppi, risulta difficile ipotizzare che la Società sia in grado di stimarne gli effetti sulla base di assunti ragionevolmente sostenibili.

Non si è a conoscenza di rischi o perdite di importo significativo di competenza dell'esercizio 2020 conseguenti a fatti verificatisi dopo la chiusura dello stesso, avuto riguardo alle precisazioni dianzi svolte in merito all'emergenza da Covid-19, da cui eventualmente potrebbero scaturire tutt'al più elementi negativi di competenza dell'esercizio 2021 a norma dell'OIC 29.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione e sono rettificate dai rispettivi ammortamenti le cui quote, calcolate in modo sistematico e ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel primo esercizio, nel rispetto della vigente normativa civilistica, possono ritenersi rappresentative dell'effettivo deperimento tecnico ed economico dei beni, tenuto comunque conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

Le aliquote d'ammortamento applicate sono le seguenti:

- Fabbricati strumentali: 3%;
- Attrezzature: 25%;
- Impianti specifici: 12%;
- Automezzi e mezzi di trasporto interni: 20%;
- Macchine agricole: 9%;
- Autovetture: 25%;
- Mobili e arredi: 10% - 12%;
- Biancheria: 40%;
- Macchine d'ufficio elettroniche: 20%.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 della legge 72/83 e dell'art. 2427 del Codice Civile, Vi informiamo che la Cooperativa non ha mai operato rivalutazioni né economiche né monetarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce accoglie:

- per un importo pari a € 103,29 la quota associativa, sottoscritta nel 1998, per la partecipazione nel Consorzio CE.S. A.C. Coop. a r.l., iscritta come previsto dall'art. 2426, 1° comma, del Codice Civile al costo d'acquisizione;

- per un importo pari a € 500,00 la quota di partecipazione alla società Il Piccolo Principe – Società Cooperativa Sociale Onlus, sottoscritta nel 2010 e iscritta in bilancio al costo di sottoscrizione.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

Sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo, mediante appostazione di idoneo fondo svalutazione.

Si segnala che in bilancio non sono iscritti crediti per la cui valutazione risulti applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I risconti sono stati iscritti secondo il criterio della competenza temporale.

Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo evidenzia le spettanze maturate al 31.12.2020 dal personale dipendente in base alle vigenti disposizioni contrattuali e di legge.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 2435-bis, comma 8, del Codice Civile, sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

Contributi

I contributi/corrispettivi in conto esercizio a fronte di costi sono contabilizzati in base al principio della competenza e della correlazione con i relativi costi; sono contabilizzati nel momento in cui diventano ragionevolmente certi, in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione.

I contributi ricevuti per la ristrutturazione di impianti installati presso immobili di terzi sono stati contabilizzati sulla base dell'esercizio in cui sono stati erogati dal soggetto concedente. Sono iscritti nei risconti passivi e

imputati a conto economico per competenza di esercizio secondo il criterio sopra indicato. Tali contributi concorrono a formare il reddito imponibile in quote correlate all'ammortamento degli oneri sostenuti iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Imposte d'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono determinate in applicazione della vigente normativa relativa alle cooperative sociali.

Vi informiamo che la Cooperativa risulta esente da IRES in quanto ad essa applicabile il regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di cui all'art. 12 della legge n. 904/77, di cui all'art. 1, comma 463, della legge n. 311 /2004 e nel rispetto della condizione di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973.

La Cooperativa è "Onlus di diritto" è inoltre esente IRAP così come deliberato dalla Regione Lombardia (*ex art. 1, comma 7 e 8 L.R. 18 dicembre 2001, n. 27, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, L.R. 14 luglio 2003, n.10*).

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono complessivamente pari a €478.420 (€507.105 nel precedente esercizio).

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni viene di seguito evidenziata:

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.121	653.934	603	690.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.121	147.432		183.553
Valore di bilancio	0	506.502	603	507.105
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	6.233	0	6.233
Ammortamento dell'esercizio	0	34.919		34.919
Altre variazioni	0	1	0	1
Totale variazioni	0	(28.685)	0	(28.685)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	659.203	603	659.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	181.386		181.386
Valore di bilancio	0	477.817	603	478.420

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €477.817 (€506.502 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Tale voce può essere così rappresentata:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	426.291	80.589	17.513	129.541	653.934
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.446	17.937	13.328	82.721	147.432

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	392.845	62.652	4.185	46.820	506.502
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	6.233	6.233
Ammortamento dell'esercizio	10.150	9.527	1.459	13.783	34.919
Altre variazioni	0	1	0	0	1
Totale variazioni	(10.150)	(9.526)	(1.459)	(7.550)	(28.685)
Valore di fine esercizio					
Costo	426.291	80.589	17.513	134.810	659.203
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.596	27.463	14.787	95.540	181.386
Valore di bilancio	382.695	53.126	2.726	39.270	477.817

Immobilizzazioni finanziarie

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nelle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la partecipazione nella società Il Piccolo Principe – Società Cooperativa Sociale *Onlus*, avente sede in Luzzana (BG), via Europa n. 228, costituita in data 2 agosto 2010, con un capitale sociale, ripartito in un numero illimitato di quote nominative, pari a € 6.000. La Vostra società, all'atto della costituzione, ha sottoscritto e versato una quota di complessivi € 500,00.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €177.352 (€122.395 nel precedente esercizio).

Tale voce può essere così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	142.564	0	142.564	3.264	139.300
Crediti tributari	23.017	0	23.017		23.017
Verso altri	14.538	497	15.035	0	15.035
Totale	180.119	497	180.616	3.264	177.352

Viene quindi di seguito fornito il dettaglio e la comparazione dei crediti entro e oltre i 12 mesi nei due esercizi presi in considerazione:

Crediti esigibili entro i 12 mesi	2020	2019	Variazioni
<i>Crediti verso clienti:</i>			
Crediti v/clienti	142.564	61.046	81.518
Fondo svalutazione crediti	-3.264	-3.264	0
<i>Crediti tributari:</i>			
Credito v/Erario per Ires	16	13	3
Credito v/Erario per I.V.A.	21.594	49.928	-28.334
Crediti v/Erario ex D.L. 34/2020	1.204	0	1.204
Crediti v/Erario acquisto beni strumentali	179	0	179
Altri crediti v/Erario	24	40	-16
<i>Crediti verso altri:</i>			
Contributi da ricevere	14.000	13.215	785
Credito v/Inail	168	0	168
Crediti diversi	370	920	-550
Totale	176.855	121.898	54.957

Crediti esigibili oltre i 12 mesi	2020	2019	Variazioni
<i>Crediti verso altri:</i>			
Depositi cauzionali	497	497	0
Totale	497	497	0

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio ammontano complessivamente a €407.788 (€437.846 nel precedente esercizio).

Tale voce può essere così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	435.919	(30.648)	405.271
Denaro e altri valori in cassa	1.927	590	2.517
Totale disponibilità liquide	437.846	(30.058)	407.788

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono pari a €8.625 (€10.070 nel precedente esercizio). La relativa movimentazione può essere così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	10.070	(1.445)	8.625
Totale ratei e risconti attivi	10.070	(1.445)	8.625

In questa voce risulta iscritto l'importo residuo di € 3.465 quali costi di transazione (spese di istruttoria, perizie e oneri accessori vari) sostenuti per il mutuo ipotecario bancario ottenuto nel 2016 per l'acquisto dell'immobile strumentale prima condotto in locazione.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a complessivi € 373.704 (€ 335.470 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.300	0	0	0	100	0		1.200
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	154.260	0	(204)	0	0	0		154.056
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	193.447	0	(13.333)	0	0	0		180.114
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	2		1
Totale altre riserve	193.446	0	(13.333)	0	0	2		180.115
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.536)	0	13.536	0	0	0	38.333	38.333
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	335.470	0	(1)	0	100	2	38.333	373.704

Al riguardo Vi segnaliamo che, in ossequio alle deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci del 28 maggio 2020 e nel rispetto dell'art. 2545-ter del Codice Civile, la perdita dell'esercizio 2019 di € 13.536,36 è stata coperta come segue:

- per € 203,96, mediante totale utilizzo della riserva legale iscritta in bilancio e priva di vincoli di indistribuibilità;
- per € 1.700,01, mediante totale utilizzo della riserva straordinaria iscritta in bilancio, anch'essa priva di vincoli di indistribuibilità;
- per il residuo, pari a € 11.632,39, mediante utilizzo della riserva straordinaria indivisibile.

Capitale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 ammonta a € 1.200,00 e risulta interamente versato.

In merito alla variabilità del capitale sociale, si segnala che nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 30 dicembre 2020, ha deliberato, tra l'altro, l'accettazione del recesso di un socio, riconoscendogli il rimborso della quota di capitale sociale dallo stesso a suo tempo versata.

Composizione e formazione del patrimonio netto alla data del 31.12.2020 (al lordo del risultato di esercizio):

- *Poste del Patrimonio netto formate con apporto dei soci:*

Capitale sociale		1.200
------------------	--	-------

- *Poste del patrimonio netto formate con utili accantonati:*

Totale		0
--------	--	---

- *Poste del patrimonio netto in sospensione d'imposta:*

Riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/77	154.056	
Riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 L. 907/77	180.114	-
Totale		334.170
TOTALE PATRIMONIO NETTO		335.370

Si rammenta peraltro che, ai sensi dello Statuto Sociale, nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.200			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	154.056		B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	180.114		A-B	0	0	0
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	180.115			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	335.371			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €134.319 (€122.736 nel precedente esercizio).

Nel prospetto sotto riportato vengono espresse le movimentazioni del periodo:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	122.736
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.938
Utilizzo nell'esercizio	7.355
Totale variazioni	11.583
Valore di fine esercizio	134.319

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €266.977 (€309.402 nel precedente esercizio).

Tale voce può essere così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	184.471	-13.095	171.376
Debiti verso fornitori	46.412	-16.037	30.375

Debiti tributari	11.212	121	11.333
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.054	-7.044	12.010
Altri debiti	48.253	-6.370	41.883
Totale	309.402	-42.425	266.977

Viene qui di seguito fornito il dettaglio e la comparazione dei debiti entro i 12 mesi e dei debiti oltre i 12 mesi nei due esercizi presi in considerazione:

Debiti esigibili entro i 12 mesi	2020	2019	Variazioni
<i>Debiti verso banche:</i>			
Mutuo ipotecario	13.388	13.019	369
Debiti v/banca c/carte di credito	1.338	1.413	-75
<i>Debiti verso fornitori:</i>			
Debiti v/fornitori	30.375	46.412	-16.037
<i>Debiti tributari:</i>			
Debiti v/Erario per Irpef c/lavoro dipendente	11.333	11.212	121
<i>Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali:</i>			
Debiti v/Inps	12.010	19.014	-7.004
Debiti v/Inail	0	40	-40
<i>Debiti verso altri:</i>			
Debiti v/dipendenti	24.781	26.007	-1.226
Debiti v/dipendenti per competenze da liquidare	402	3.966	-3.564
Debiti v/soci recessi	200	100	100
Debiti diversi	16.500	18.180	-1.680
Totale	110.327	139.363	-29.036

Debiti esigibili oltre i 12 mesi	2020	2019	Variazioni
<i>Debiti verso banche:</i>			
Mutuo ipotecario	156.650	170.039	-13.389
Totale	156.650	170.039	-13.389

Agli effetti di quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile, si precisa che con atto del 30.12.2016 a repertorio Notaio Avv. Massimo Mastrodonato di Bergamo, Banca Prossima S.p.A. ha concesso alla Cooperativa un mutuo fondiario di complessivi € 220.000,00 erogati alla data di sottoscrizione dell'atto, da rimborsarsi entro n. 180 mesi dalla sottoscrizione mediante n. 12 rate mensili posticipate, comprensive di capitale e interessi. Si precisa inoltre che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, relativamente a tale mutuo, esistono i seguenti debiti di durata residua superiore a 5 anni assistiti da garanzia reale su beni sociali:

<i>Istituto erogante conto corrente ipotecario</i>	Banco Prossima S.p.A
<i>Importo erogato al 30.12.2016:</i>	€ 220.000,00
<i>Durata:</i>	15 anni (180 mesi)
<i>Scadenza:</i>	30.12.2031
<i>Tasso:</i>	nominale 2,80%
<i>Scadenza oltre l'anno:</i>	€ 156.650,26
<i>di cui scadenza oltre i cinque anni:</i>	€ 99.190,37
<i>Garanzia concessa:</i>	ipoteca di 1° grado su immobile sito in Chiuduno - Valle del Fico e su appezzamenti di terreno siti sempre in Chiuduno - identificati al catasto dei terreni al foglio 9 particelle 2480 e 4240, detenuti in proprietà

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €297.185 (€309.808 nel precedente esercizio).

Tale voce può essere così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	309.808	(12.623)	297.185
Totale ratei e risconti passivi	309.808	(12.623)	297.185

Alla voce "risconti passivi" risulta imputato l'importo residuo di € 269.193 del contributo ricevuto nel 2017 e nel 2018 dalla Diocesi di Bergamo per lo sviluppo del "Progetto Verde" di futura realizzazione.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Costi del personale

Ammontano in totale a € 325/mila; il dettaglio della posta è già riportato direttamente nel conto economico.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice

Civile:

	Numero medio
Quadri	0,58
Impiegati	9,07
Totale	9,65

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile.

	Sindaci
Compensi	3.000

A tale riguardo, si precisa che il compenso attribuito all'organo di controllo comprende l'importo di € 1.300 per l'incarico di revisione legale del bilancio annuale di esercizio.

Nel corso dell'anno non stati erogati compensi a componenti del Consiglio di Amministrazione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 9, del Codice civile, si segnala che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-*bis* del Codice Civile si precisa che le operazioni poste in essere nell'esercizio in esame con le parti correlate non sono state effettuate a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La diffusione planetaria dell'epidemia da Covid-19 ha determinato un quadro congiunturale complesso, in cui le misure di prevenzione e protezione adottate dai diversi governi hanno comportato restrizioni e condizionato il regolare svolgimento delle attività economiche, produttive e commerciali, comprese quelle svolte dalla Cooperativa. Pur permanendo condizioni di incertezza sulla evoluzione futura della crisi sanitaria e sugli impatti che questa potrà avere, la Cooperativa Emmaus ha attuato tutte le misure e le azioni necessarie a garantire l'operatività aziendale ed il costante monitoraggio sulle capacità della Cooperativa a far fronte ai propri impegni ed alle proprie obbligazioni. L'avvio di una massiccia campagna vaccinale su scala mondiale sta lentamente ma progressivamente riducendo i rischi di contagio nella popolazione mondiale seppure in maniera non ancora uniforme e ciò ha permesso una graduale riapertura delle attività produttive, economiche e sociali. In tale contesto, per quanto ad oggi prevedibile, la Cooperativa ritiene, anche attraverso le azioni che sta pianificando e intraprendendo, di essere in grado di far fronte normalmente agli impegni finanziari e di preservare la propria redditività.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza *ex art. 2513 del Codice Civile*

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la società Comunità Emmaus – Società Cooperativa Sociale – *Onlus*, per quanto disposto dall'art. 111-*septies* delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

L'organo amministrativo ritiene tuttavia opportuno evidenziare quanto segue:

Costo totale del lavoro (voce B9 del Conto Economico + altri costi del lavoro)	381.738
Costo del lavoro Soci	310.665
	%
	81,38

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile, qui di seguito sono fornite le informazioni relative all'ammissione di nuovi soci. Rispetto all'anno precedente, la composizione della compagine societaria della Cooperativa ha registrato il decremento di 1 unità in valore assoluto.

I requisiti e le procedure di ammissione a socio sono dettagliatamente definite e disciplinate, oltre che dallo statuto, anche da uno specifico regolamento, un complesso articolato di norme interne in grado di garantire al processo trasparenza e trattamenti equanimi. In particolare, vengono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta dalla Cooperativa, tenuto conto delle potenzialità e delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dallo statuto e dal regolamento interno al fine di valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Le successive operazioni inerenti alla comunicazione ai soci della deliberazione di ammissione, all'iscrizione a libro soci, al versamento delle quote sottoscritte vengono tutte eseguite secondo i tempi e le modalità prescritte; la relativa documentazione è agli atti della Cooperativa.

Al 31.12.2020 il numero dei soci risulta essere di 12; risulta pervenuta e accettata una nuova richiesta di ammissione a socio avente però efficacia dall'1.1.2021.

Nell'esercizio 2020 non risultano pervenute o respinte richieste di ammissione a socio cooperatore.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2545 del Codice Civile e dall'art. 2 della Legge 59/92 siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

Lo scopo mutualistico della Cooperativa viene precisato all'art. 3 del vigente statuto sociale che di seguito si trascrive:

"La società Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata.

Lo scopo principale che la società Cooperativa intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari, assistenziali ed educativi.

La società Cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.

Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci potranno instaurare con la società Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro."

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto sociale a cui si rinvia.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati erogati ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art. 1, comma 125.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,

in relazione a quanto sopra esposto ed alla luce delle risultanze contabili, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020, redatto in forma abbreviata e costituito pertanto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Vi proponiamo inoltre di destinare l'utile dell'esercizio 2020 di € 38.332,55, come segue:

- € 11.499,77, corrispondente al 30% dello stesso, alla riserva legale indivisibile, come previsto dall'art. 23 dello statuto sociale;
- € 1.149,98, al fondo mutualistico previsto dall'art. 11, comma 9, della legge n. 59 del 31.1.1992, quale contributo obbligatorio ai sensi della citata legge, pari alla quota del 3% dell'utile netto d'esercizio;
- il residuo, pari a € 25.682,80, alla riserva straordinaria indivisibile, come previsto dall'art. 23 dello statuto sociale.

Nota integrativa, parte finale

Chiuduno, 28 maggio 2021

Il Presidente del

Consiglio di Amministrazione

Marco Tognola